

COVID-19

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE

INFORMATIVA PER LE IMPRESE

Sistema Socio Sanitario



**Regione
Lombardia**

ATS Milano
Città Metropolitana

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE

Le aziende promuovono la diffusione delle misure igieniche generali contenute nell'allegato 1 del DPCM 8/3/2020 e riportate nella tabella che segue anche esponendole presso gli ambienti di maggior affollamento e transito e negli ambienti aperti al pubblico. A tale scopo possono essere utilizzati anche i poster reperibili sul sito www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

- ◇ lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie ed altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- ◇ evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- ◇ evitare abbracci e strette di mano;
- ◇ mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- ◇ igiene respiratoria (starnutire e/o tossire, in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- ◇ evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- ◇ non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- ◇ coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- ◇ non prendere farmaci antivirali o antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- ◇ pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- ◇ usare la mascherina solo se si sospetta di essere malato o si presta assistenza a persone malate

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni sotto riportate tengono conto di quanto contenuto nelle norme attualmente in vigore:

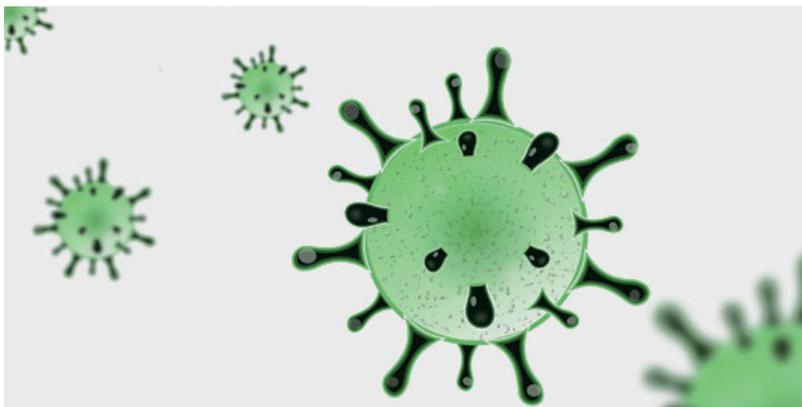
Ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera m DPCM del 08/03/2020, chi abbia fatto ingresso in Italia **PROVENIENTE DA AREE A RISCHIO** epidemiologico come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità deve darne comunicazione al Dipartimento di prevenzione della ATS competente per territorio (per ATS Milano e mail: dip19@ats-milano.it) nonché al proprio medico di medicina generale e permanere presso il proprio domicilio, isolato dai conviventi, per 14 giorni. I 14 giorni vanno conteggiati a partire dal giorno dell'ultimo soggiorno in area a rischio. Per i conviventi non sono previste restrizioni.

Si invita a contattare telefonicamente il medico di famiglia **SOLO** nei casi in cui si avvertono sintomi simil influenzali (congiuntivite, mal di gola, raffreddore, tosse, febbre)

Si invita a contattare il 112 **SOLO** se compaiono sintomi influenzali più gravi accompagnati da febbre alta e gravi difficoltà respiratorie.

SUPERAMENTO DEL PERIODO DI INCUBAZIONE

Per chi ha superato il periodo di incubazione massimo (14 gg dall'ultimo soggiorno o contatto), non sono al momento previste misure preventive particolari, salvo attenersi alle norme igieniche indicate dal Ministero della Salute sul sito: www.salute.gov.it/nuovocoronavirus



INDICAZIONI PER I CONTATTI INDIRETTI

- per chi **non ha avuto contatti stretti** con possibili casi positivi al coronavirus, come definiti qui sotto
- per chi ha avuto **solo contatti indiretti**, cioè ad esempio con un collega di lavoro identificato come contatto stretto di un caso positivo

al momento **non sono previste misure restrittive o precauzioni particolari**, salvo attenersi alle norme igieniche indicate dal Ministero della Salute sul sito: www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

DEFINIZIONE DI CONTATTO STRETTO

- Vivere **nella stessa casa** di un **caso confermato di COVID-19**.
- Essere stato a **stretto contatto** (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso confermato di COVID-19, per più di 15 minuti, a distanza inferiore a 2 metri.
- **Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso confermato di COVID-19**, o **personale di laboratorio** addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2.

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

SE UN LAVORATORE DIVENTA POSITIVO COSA DEVE FARE L'AZIENDA

Nel caso in cui un lavoratore segnali di essere positivo, in attesa che venga confermato e preso in carico dall'ATS è opportuno che l'azienda coinvolga il medico competente per la verifica degli eventuali contatti stretti, e nel frattempo adotti le misure generali di igiene stabilite dal Ministero della Salute e reperibili sul sito www.salute.gov.it/nuovocoronavirus allegato 1 DPCM ovvero procedere ad accurata pulizia degli ambienti di lavoro utilizzando ipoclorito di sodio 0.1% oppure etanolo 70%.

COSA FARE PER I LAVORATORI CHE CONCLUDONO LA QUARANTENA

Il lavoratore positivo che viene ricoverato in ospedale, quando viene dimesso riceve indicazioni dall'ospedale di mantenere l'isolamento domiciliare e di non rientrare al lavoro fino a quando il controllo del tampone non risulta negativo.

Il lavoratore considerato contatto stretto che termina il periodo di quarantena senza sintomi può essere riammesso al lavoro senza ulteriori controlli.

USO DELLA MASCHERINA

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se si sospetta di aver contratto il nuovo Coronavirus e si presentano sintomi quali tosse o starnuti o se si assiste una persona con sospetta infezione da nuovo Coronavirus. L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani. Non è utile indossare più mascherine sovrapposte. L'uso razionale delle mascherine è importante per evitare inutili sprechi di risorse preziose. La mascherina, quando necessaria, va indossata correttamente e quindi vanno fornite istruzioni adeguate su come indossarla (vedi http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu-notizie&p=dalministero&id=4099)

QUANTO TEMPO SOPRAVVIVE IL NUOVO CORONAVIRUS SULLE SUPERFICI

Le informazioni preliminari suggeriscono che il virus possa sopravvivere alcune ore è ancora in fase di studio. L'utilizzo di semplici disinfettanti a base di cloro (candeggina) e alcol è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone

REGOLE PER LA DISINFEZIONE / LAVAGGIO DELLE MANI

Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono la chiave per prevenire l'infezione. E' necessario lavarsi le mani spesso e accuratamente con acqua e sapone per almeno 60 secondi. E' opportuno affiggere nei bagni istruzioni sulle modalità corrette di lavaggio delle mani (vedi ad esempio http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_340_allegato.pdf). Se non sono disponibili acqua e sapone (esempio attività lavorativa all'esterno) utilizzare un disinfettante per mani a base di alcool.

In tutti i locali aperti al pubblico devono esser messe a disposizione degli addetti nonché degli utenti e visitatori soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani (art 3 comma 1 lettera h DPCM 8-3-2020)



MISURE ORGANIZZATIVE PER ATTIVITÀ NON SANITARIE

PREMESSO CHE IL DATORE DI LAVORO DEVE VALUTARE I RISCHI ED ADOTTARE LE MISURE PREVENTIVE NECESSARIE COMPRESA LA GESTIONE DELLE EMERGENZE SI FORNISCONO DELLE INDICAZIONI DI MASSIMA CHE VANNO OVVIAMENTE ADATTATE AGLI SPECIFICI CONTESTI LAVORATIVI

Limitare il più possibile gli spostamenti non necessari

- favorire **lo smart working e il telelavoro** per limitare contatti sia sui mezzi di trasporto sia nei luoghi di lavoro oltre che per supportare i lavoratori con figli in età scolare (vista la chiusura scuole);
- rinviare **attività derogabili** che comportano spostamenti esterni (riunioni, corsi, ecc.);

Limitare il più possibile i contatti non necessari

- limitare il più possibile le attività a **contatto diretto con utenti**;
- evitare le **riunioni** (> 3-4 persone) in luoghi chiusi e non ben aerati dove non si può garantire la distanza di sicurezza tra le persone (**almeno 1 metro**), **privilegiando le modalità di collegamento da remoto** (art 1 comma 1 lettera q DPCM 08-03-2020);
- organizzare gli accessi nei **luoghi comuni affollati (es. mense, spogliatoi, punti di ristoro)** in modo da ridurre il numero di presenze, disponendo eventualmente i turni in modo da poter rispettare la distanza di **almeno 1 metro** tra le persone;
- utilizzare il più possibile forme di **comunicazione a distanza** (teleconferenze) anche per evitare spostamenti di persone e riunioni/convegni/corsi in luoghi chiusi;

Attività di front office

- nelle attività di **front office** necessarie: se non è possibile l'interposizione di barriere fisiche, organizzare l'attività in modo da poter mantenere la distanza di **almeno 1 metro** dagli utenti;
- organizzare il flusso di accesso agli sportelli **evitando che si creino affollamenti nei locali di attesa**;

Misure di gestione dei luoghi e delle attrezzature di lavoro

- verificare l'efficienza del **ricambio dell'aria degli impianti di ventilazione** in particolare negli open space e nei locali privi di areazione naturale;
- ove possibile favorire il ricambio d'aria frequente dei locali mediante **apertura regolare delle finestre**;
- garantire la **pulizia dei luoghi di lavoro** ed in particolare delle parti utilizzate in modo promiscuo (maniglie, rubinetti, scrivanie, tastiere, telefoni) utilizzando detergenti liquidi a base di alcool o cloro;
- le aziende di trasporto pubblico devono adottare interventi straordinari di sanificazione dei mezzi (art. 3 comma 1 lettera l DPCM 08-03-2020);
- si consiglia inoltre una rigorosa pulizia dei mezzi aziendali ad uso promiscuo.

Cosa bisogna fare se devono arrivare persone da aree a rischio epidemiologico

Non devono entrare in azienda perché chiunque provenga da tali zone deve sottostare alla quarantena con isolamento domiciliare per 14 giorni.

La sorveglianza sanitaria ex d. lgs 81/08

Le visite mediche periodiche ed esami strumentali potranno essere rimandate a dopo il 3 aprile 2020, anche in caso di superamento della periodicità prevista dal programma di sorveglianza sanitaria, se non potranno essere rigorosamente rispettate le seguenti precauzioni: regolazione dell'accesso all'ambulatorio del medico competente solo dopo contatto telefonico e su appuntamento evitando affollamento in sala d'attesa garantendo almeno 1 metro di distanza tra le persone; Nella sala d'aspetto dell'ambulatorio dovranno essere disponibili mascherine chirurgiche (Vedi linee guida OMS ed indicazioni fornite da DL 02/03/2020 n. 9, art. 34 punto 3) e disinfettante per le mani.

Non è richiesto né previsto alcun accertamento dello stato febbrile per accedere ai luoghi di lavoro. Si ricorda a tale proposito che ai sensi dell'art.5 della Legge 300/1970: "sono vietati accertamenti da parte del datore sull'idoneità e sull'infermità per malattia o infortunio del lavoratore dipendente."

Per settori lavorativi specifici si rimanda alle indicazioni della Regione Lombardia attualmente in vigore ad esempio per attività sanitarie e socio sanitarie, attività non essenziali, servizi pubblici essenziali



ULTERIORI INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile inviare quesiti all'indirizzo email:

dip19@ats-milano.it

Link consigliati

Ministero della Salute: www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/cittadini/salute-e-prevenzione/coronavirus

Sistema Socio Sanitario



**Regione
Lombardia**

ATS Milano
Città Metropolitana